



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

XIV LEGISLATURA

II COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Affari Generali)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 22 DEL 10/03/2014

LA TORRE Leonardo	(Presidente)	(Presente)
PÉAQUIN B. Marilena	(Vicepresidente)	(Presente)
ISABELLON Giuseppe	(Segretario)	(Delega il Consigliere RESTANO)
CHATRIAN Albert		(Presente)
COGNETTA Roberto		(Presente)
LANIÈCE André		(Presente)
ROSSET Andrea		(Presente)

Partecipa alla riunione il Consigliere DONZEL.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente delle Commissioni consiliari e delle Attività culturali. Funge da Segretario Paolo NORBIATO.

La riunione è aperta alle ore 09:40, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Proposta di atto amministrativo concernente: "Approvazione del piano pluriennale 2014-2018, per lo sviluppo del sistema informativo regionale, di cui alla legge regionale 12 luglio 1996, n. 16 – linee guida per l'agenda digitale in Valle d'Aosta":
 - **ore 9.30:** audizione del dott. Luigi Malfa, Segretario Generale della Regione



* * *

Il Presidente LA TORRE, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da nota prot. n. 1831 in data 4 marzo 2014.

Il Consigliere COGNETTA chiede di procedere alla registrazione degli interventi.

La Commissione concorda.

* * *

Alle ore 9.40 il dott. MALFA, Segretario Generale della Regione, ed i dott. CONSOL e VIGNA, dirigenti della Presidenza della Regione, prendono parte alla riunione. Si procede alla registrazione degli interventi.

* * *

**PROPOSTA DI ATTO AMMINISTRATIVO CONCERNENTE:
"APPROVAZIONE DEL PIANO PLURIENNALE 2014-2018, PER LO SVILUPPO
DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE, DI CUI ALLA LEGGE
REGIONALE 12 LUGLIO 1996, N. 16 – LINEE GUIDA PER L'AGENDA
DIGITALE IN VALLE D'AOSTA.":**

• ore 9.30: audizione del dott. Luigi Malfa, Segretario Generale della Regione

Il Presidente LA TORRE rammenta che nella riunione della II Commissione consiliare permanente del 17 febbraio u.s. si è svolta, in merito al provvedimento in esame, l'illustrazione del Presidente della Regione che ha dato una spiegazione dell'operatività del Piano in discussione ed osserva che è stata in seguito fornita della documentazione a seguito di una serie di richieste d'approfondimento in merito alle spese, in particolare alle spese correnti, avanzate dalla Commissione. Precisa che la Commissione ha quindi ritenuto opportuno procedere all'audizione del dottor Malfa al fine di ottenere gli opportuni chiarimenti.

Il dott. MALFA afferma che il Piano in oggetto ha l'ambizione di essere l'Agenda digitale valdostana sulla scorta dell'Agenda digitale europea i cui obiettivi maggiormente significativi sono stati tradotti nell'Agenda digitale italiana che, a sua volta, definisce una serie di obiettivi. Aggiunge che le regioni italiane, a luglio 2013, hanno predisposto un



documento (*Contributo delle regioni italiani all'Agenda digitale*) in cui hanno individuato sei assi prioritari d'intervento (*Infrastrutturazione digitale; cittadinanza digitale; competenze e inclusione digitale; crescita digitale; intelligenza diffusa nelle città ed aree interne; salute digitale*) che sono stati il punto di riferimento nella realizzazione del Piano in esame, di cui illustra le differenti fasi di costruzione.

Sottolinea che il documento in discussione riveste soprattutto un carattere strategico con l'ambizione e la necessità di indicare le modalità di spesa delle risorse ad esso destinate.

Procede ad una disamina delle richieste di approfondimento della Commissione sull'atto sopra richiamate dal Presidente La Torre fornendo i chiarimenti richiesti in ordine alle "spese correnti"; alle "spese investimento" previste per gli anni 2014/2016; alla suddivisione tra fondi comunitari, statali e regionali per la realizzazione del "progetto VdABroadbusiness"; allo stato dell'arte del Piano riferito al periodo di programmazione 2010-2013.

Segue un breve dibattito sulle considerazioni espresse dal dott. Malfa in relazione al "progetto VdABroadbusiness".

Il Consigliere COGNETTA chiede, in relazione alla tabella di pagina 64 in cui si evidenzia un totale di oltre 57 milioni di euro per le "spese correnti" e le "spese investimento", a quanto ammonti la quota che sarà a carico dei fondi europei.

Il dott. MALFA risponde che il "progetto VdABroadbusiness" ha un valore rendicontabile di 8,5 milioni di euro e, siccome tale progetto vale molto di più di tale somma, la speranza è che gli 8,5 milioni di euro torneranno in toto e non solo l'80% come previsto dalla normativa comunitaria.

Il Presidente LA TORRE manifesta preoccupazione per le risorse necessarie (oltre 10 milioni di euro/anno per gli anni 2014-2016) per le "spese correnti" del Piano in esame, in considerazione anche del fatto che le spese di manutenzione annuali assommano a circa 7 milioni di euro e che il quadro finanziario dell'Amministrazione regionale potrebbe non consentire di reperire per gli anni a venire tali somme.

Il dott. MALFA afferma di condividere in pieno la preoccupazione testé espressa dal Presidente La Torre rilevando che la stessa è stata concretamente espressa nel paragrafo "*La contrazione delle risorse economiche destinate all'IT*" (pagina 28 del Piano). Aggiunge che c'è piena consapevolezza del fatto che per far funzionare la macchina è necessario un flusso finanziario annuale assolutamente importante che, a suo avviso, occorre preservare nella consapevolezza che le somme destinate alla società dell'informazione portano frutto e sono fondamentali in quanto non si erogano servizi al



cittadino in modalità telematica se non c'è una rete che funziona, se non c'è l'infrastruttura attraverso la quale i dati passino velocemente, se non ci sono dei software che consentono al cittadino di collegarsi e presentare la propria domanda in rete, se non c'è un sistema di identificazione del cittadino attraverso una smart card. Pone l'accento sulla necessità di un costante adeguamento in un mondo in continua evoluzione.

Il Consigliere DONZEL, nel sottolineare la validità del progetto in esame e del suo conseguente sviluppo, ravvisa la necessità che tale programma sia inserito in un processo di ristrutturazione della macchina amministrativa della pubblica amministrazione.

Il Consigliere COGNETTA rileva che i servizi erogati in questo momento al cittadino, da un punto di vista informatico, non sono così sviluppati e che l'impressione è quella che, a fronte dello sforzo prodotto negli anni, si è proceduto ad uno sviluppo del software e dell'hardware per far funzionare la macchina regionale al suo interno, ma non per dare servizi sul territorio.

Puntualizza che il "progetto VdABroadbusiness", in base alle informazioni in suo possesso, parrebbe sovrapporsi a un'iniziativa privata e, se così fosse, non reputa corretto utilizzare risorse pubbliche per fare concorrenza a un soggetto privato.

Manifesta perplessità sui costi sostenuti per il programma SISPOR.

Il Consigliere CHATRIAN domanda se:

- nel predisporre il Piano in esame sia stato tenuto in considerazione lo stravolgimento del bilancio dell'Amministrazione regionale (che solo quattro anni fa disponeva di circa 1770 milioni di euro e adesso ne ha a disposizione 1070);
- sia stata fatta una valutazione in merito al fatto che qualche mese fa il Governo regionale, e poi il Consiglio, hanno azzerato completamente le decine di leggi di settore che erano il volano finanziario e socio-economico dell'Amministrazione regionale e che i pochi investimenti messi in campo dal Governo regionale sono stati concessi a favore delle società partecipate dalla Regione;
- non sia stata data nessuna indicazione per quanto riguarda l'Unità sanitaria locale e il gruppo CVA per, eventualmente, inserire una serie di strumenti da utilizzare anche da parte di questi colossi che possiedono risorse economiche decisamente più grandi del bilancio dell'Amministrazione regionale.

Il Consigliere ROSSET fa notare che è in atto una proposta di revisione degli enti locali e domanda se quanto previsto a pagina 29 del Piano nel paragrafo "*Il processo di riforma degli enti locali e i suoi effetti sull'ICT*" potrà, in seguito, essere preso in



considerazione.

Il dott. MALFA, nel rispondere al quesito posto dal Consigliere Donzel, osserva che il Piano in esame deve interfacciarsi con i processi di riorganizzazione della macchina regionale sebbene lo stesso non affronti direttamente l'organizzazione dei processi, ma si limiti ad analizzarli in maniera molto vaga nell'ambito delle analisi del contesto socio-economico e del contesto organizzativo.

In relazione alla domanda del Consigliere Cognetta sui servizi al cittadino, reputa che almeno il 60% delle spese previste nel documento in discussione siano destinate ai servizi per i cittadini.

Il dott. CONSOL aggiunge che nel processo di erogazione dei servizi al cittadino, partendo dalla filiera che copre il semplice livello informativo arrivando fino alla realizzazione di una transazione completamente on line, occorre ricomprendere i servizi che consentono di mantenere vivi i portali e di evitare la riproduzione all'operatore e al personale degli uffici di materiale inutile e facilmente reperibile on line. Rende noto che sono stati, ad esempio, realizzati dei servizi che consentono, attraverso l'utilizzo della tessera sanitaria carta nazionale dei servizi, l'accesso, da parte dei soggetti beneficiari di previdenze che hanno necessità di interagire, completamente on line evitando l'accesso agli uffici precisando che, a livello di penetrazione di questi servizi di utilizzo, si registra un livello medio-basso in quanto c'è un'attività complessa di utilizzo del lettore di attivazione della tessera che, al momento, è imprescindibile perché il CAD (Codice d'Amministrazione Digitale) prevede che le istanze valide a norma di legge, quindi esattamente al pari di una presentazione di un'istanza allo sportello fisico, si possano operare soltanto utilizzando la carta nazionale dei servizi. Conviene sulla necessità di un'azione di carattere comunicativo e di maggiore enfasi sulla disponibilità di questi servizi in modo da incentivare e supportare maggiormente gli utilizzatori raccogliendo dal tessuto economico-sociale le esigenze di interazione telematica al fine di evitare per gli utenti di dover accedere agli uffici, al di là di una pratica di contributo, per un qualsiasi procedimento amministrativo.

In relazione al tema che l'innovazione non è automazione, si dichiara assolutamente d'accordo considerando che la messa a disposizione di strumenti persegue le finalità principali e i risultati principali se è accompagnata da una revisione di processo che deve fare scontare, da un lato, la disponibilità di rivedere alcune logiche organizzative all'interno delle strutture che erogano un servizio e, d'altro canto, deve anche soggiacere ai vincoli normativi.



Il dott. MALFA, nel rispondere alla domanda del Consigliere Cognetta relativa al fatto che il "progetto VdABroadbusiness" parrebbe sovrapporsi ai progetti privati, osserva che il Piano in esame è stato notificato alla Commissione Europea - Direzione Generale Concorrenza - che ha richiesto dei chiarimenti puntuali. Aggiunge che la Commissione europea ha predisposto una direttiva in cui si prevede che non si possono finanziare progetti che il mercato realizzerebbe, per cui reputa che il progetto in esame sia stato costruito in modo da colmare dei deficit di mercato laddove dei soggetti privati non sarebbero intervenuti per mancanza di convenienza economica.

Il dott. VIGNA precisa che l'obiettivo è quello di infrastrutturare le vallate laterali, in particolare, con contratti in fibra ottica e che la misura relativa a tale obiettivo è stata notificata alla Commissione europea che l'ha approvata ritenendo che ci fossero le cosiddette condizioni di fallimento di mercato su queste vallate per cui non si sarebbe addivenuti ad un investimento completamente privato. Aggiunge che la Regione ha previsto la possibilità, in un secondo tempo, di un subentro dei privati piuttosto che di cessione di fibre posate ad altri operatori che ne manifestassero l'interesse.

Il Consigliere COGNETTA fa notare che non è previsto niente nella valle centrale della regione.

Il dott. VIGNA risponde che sulla valle centrale sono previsti dei backup.

Espone alcune considerazioni in relazione alle spese correnti di manutenzione sopracitate.

Il dott. MALFA conviene sul costo eccessivo di alcuni programmi, come per esempio il SISPOR, causato dal fatto che l'inserimento nel circuito del Ministero del Lavoro costringe la Regione ad avere dei sistemi di monitoraggio e di rendicontazione che sono governati e comandati dal Ministero.

Per quanto riguarda il bilancio regionale, rileva che le allocazioni finanziarie destinate all'ICT hanno subito delle diminuzioni (come desumibile dalle tabelle inserite nel Piano in discussione) osservando che a tale riguardo nel Piano è stata evidenziata la forte contrazione delle risorse riservata all'ICT.

Il dott. CONSOL, in risposta alla richiesta del Consigliere Chatrian se gli interventi del Piano siano già stati modulati rispetto al fatto che la Regione non eroga più contributi, osserva che l'elemento di contenimento di indisponibilità dei fondi che consentono di fornire contributi non implica che la macchina regionale, in termini funzionali, rimane ferma perché sussiste una serie di norme che obbligano l'Amministrazione regionale a intervenire sulla propria organizzazione e sullo sviluppo coerente di sistemi e fornisce alcuni esempi in merito.



Il dott. MALFA aggiunge che non si stanno destinando dei fondi a software che gestiscono procedimenti di erogazione che ormai non sono più finanziati, bensì si stanno destinando fondi per modernizzare la pubblica amministrazione regionale al fine di renderla rispondente alle innovazioni enormi che vengono dal livello nazionale ed europeo.

Il dott. CONSOL afferma di non aver personalmente ricevuto indicazioni di carattere politico per inserire nel Piano pluriennale una serie di strumenti per cooperare con società esterne come la società CVA o con l'USL Valle d'Aosta, mentre sono state fornite indicazioni alle strutture regionali volte ad appurare la disponibilità di fondi da destinare alla IT.

Il dott. MALFA precisa che questo genere di affinamento, relativo a questioni di maggior dettaglio rispetto al Piano in discussione che ha l'ambizione di essere di ampio respiro, dovrebbe avvenire nel POA (Programma Operativo Annuale).

In risposta alla domanda del Consigliere Rosset in ordine all'evoluzione della riforma degli enti locali, osserva che quanto scritto nel documento in esame è inerente allo stato dell'arte al momento della sua predisposizione precisando che però gli aspetti individuati come funzioni centralizzate in un ambito unico regionale (sistema delle conoscenze territoriali, centrale unica di committenza, funzioni ICT centralizzate, gestione della normativa anti corruzione e trasparenza) saranno sicuramente gestite in un ambito unico regionale indipendentemente dall'esito del processo di riforma degli enti locali.

Il Consigliere COGNETTA chiede a quanto ammontino le risorse destinate alla *"digitalizzazione dei servizi della pubblica amministrazione con focalizzazione sulla domanda piuttosto che sull'offerta"*.

Il dott. CONSOL risponde che le risorse non sono ancora attribuite.

Il dott. MALFA precisa che le risorse, sebbene disponibili, non sono ancora state attribuite per intervento e che ciò avverrà nel POA.

Il Consigliere COGNETTA fa notare che il sistema SISPOR ad oggi è costato 1 milione e 200 mila euro (un analogo software operante nella Regione Piemonte 300 mila euro) e che le ragioni di tali costi sono cagionati dalla scelta di un software che tecnicamente non è il migliore per fare quel tipo di lavoro.

Il dott. CONSOL osserva che il sistema SISPOR è stato messo in opera e realizzato nel 1999 con gli strumenti e con le tecnologie dell'epoca.



Il Consigliere COGNETTA afferma che anche nel 1999 erano disponibili tanti sistemi informatici diversi.

Il dott. CONSOL ritiene che sia importante comparare gli strumenti in dotazione al di là delle caratteristiche tecniche e delle coperture analoghe; aggiunge che il sistema SISPOR non fa solo rendicontazione ma anche altre attività e che si sono mantenuti nel tempo, con l'obiettivo di preservare l'investimento effettuato ma anche per consentire uno sviluppo e una corretta gestione degli ambiti di programmazione, la filiera applicativa e gli strumenti che erano stati definiti all'epoca. Rende noto che, con la nuova programmazione, si intende cogliere l'occasione di rivedere tecnologicamente, passando su strumenti di sviluppo completamente diversi, il sistema SISPOR, con l'obiettivo di convergere i sistemi SISPREG e SISPOR su un'unica filiera tecnologica con l'obiettivo di migliorare, contenere e uniformare il più possibile gli ambiti e i costi di gestione conseguenti.

Il Consigliere COGNETTA precisa che, nell'ambito dei servizi al cittadino o all'infrastruttura, in altre regioni è possibile acquistare dei software di gestione del percorso formativo che s'interfacciano direttamente con la gestione fatta a livello regionale dell'intero processo di rendicontazione (dalla selezione degli allievi fino alla rendicontazione finale) ed auspica che, nell'ottica di una revisione e in quella di dare un servizio alle agenzie formative, si possa creare questo tipo di intreccio altrimenti si crea un sistema che serve solo all'Amministrazione regionale e non ad altri soggetti.

Il dott. CONSOL afferma che si stanno adottando delle soluzioni non solamente pacchettizzate e sviluppate per conto dell'Amministrazione regionale, ma aggiunge che è un obbligo di legge previsto dal CAD valutare la soluzione "riuso" prima di procedere all'acquisizione di qualsiasi prodotto applicativo e comparare soluzioni eventualmente disponibili da altre pubbliche amministrazioni che ne hanno la titolarità in modo da fare un rapporto di convenienza e di adattabilità del software sviluppato da un'altra amministrazione per adattarlo alla propria.

Il Consigliere COGNETTA sottolinea che la ricerca di un software presso altre amministrazioni pubbliche affidata a un soggetto che ha direttamente cointeressenza a sviluppare un proprio software difficilmente sortirà esiti positivi, mentre tale scelta potrebbe destinare delle risorse per altri utilizzi.

Il Presidente LA TORRE ringrazia gli intervenuti per le loro dettagliate spiegazioni.



Il dott. MALFA consegna al Presidente una tabella del Piano in esame da sostituire in quanto nella tabella originariamente inserita era presente un errore materiale che non cambia niente nella sostanza.

* * *

Alle ore 11.00 i dott. MALFA, CONSOL e VIGNA lasciano la sala della riunione. Non si procede più alla registrazione degli interventi.

* * *

Il Presidente LA TORRE propone di richiedere ai Presidenti delle società Finaosta e CVA, al Direttore Generale dell'USL Valle d'Aosta e all'Amministratore unico della Casa da gioco di Saint-Vincent se operino con la società IN.VA. e, nel caso, in quali campi e con quali modalità, come tali enti operino nei sistemi hardware e software e quali sono gli indirizzi ed investimenti di sviluppo nel settore informatico e delle comunicazioni digitali.

La Commissione concorda.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente LA TORRE comunica che il Consigliere Guichardaz ha richiesto di poter ricevere i verbali, le convocazioni e tutta la documentazione disponibile relativamente alle riunioni delle Commissioni consiliari permanenti I, II, III e IV.

La Commissione prende atto.

Il Presidente LA TORRE chiude la seduta alle ore 11.10.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Leonardo LA TORRE)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Albert CHATRIAN)



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

10

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO
(Paolo NORBIATO)

Data di approvazione del presente processo verbale: 11/04/2014